Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Laurea
in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2017/2018

Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Denominazione del corso in inglese	POLITICAL SCIENCES, ECONOMICS AND GOVERNMENT
Classe	L-36 Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Facoltà di riferimento	FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	FACOLTA' DI ECONOMIA (PALAZZO BATTIFERRI) valido fino al 2010
Dipartimento di riferimento	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÁ, POLITICA (DESP)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E DEL GOVERNO
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	07/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	22/03/2011
Data parere nucleo	15/03/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/03/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	URBINO (PU)
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

ART. 1 Finalità del corso

Il corso di studio in Scienze politiche, economiche e del governo intende fornire una preparazione utile sia all'inserimento lavorativo in diversi settori di attività economica e in diverse aree funzionali, sia al proseguimento degli studi superiori in Italia e all'estero. A tale scopo, il corso di studio offre attività formative volte a trasmettere una conoscenza di base in diversi ambiti disciplinari: giuridico, economico, della scienza politica, sociologico e storico. Il corso offre, inoltre, l'insegnamento di almeno una lingua straniera teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nei corsi di studio di istruzione secondaria, nonché ad introdurre gli studenti alla conoscenza di lessici specializzati. A tal fine si prevede la possibilità di offrire determinati corsi anche in lingue straniere (ed in particolare in lingua inglese), fatta salva la possibilità per gli studenti di seguire le lezioni anche in lingua italiana.

ART. 2 Obiettivi formativi specifici

Tra gli obiettivi formativi del corso c'è quello di mettere il laureato nelle condizioni di inserirsi nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e di servizi e in quelle del terzo settore, attraverso attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità. Il laureato dovrà possedere conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni. Il corso di studio in Scienze politiche, economiche e del governo grazie alla specifica preparazione di carattere giuridico, storico, politologico ed economico, volta a fornire nozioni di base in ambito nazionale, europeo ed internazionale e senso critico, può inoltre contribuire alla formazione di una cittadinanza attiva nel contesto nazionale, europeo ed internazionale.
Il corso, grazie alla sua natura multidisciplinare, sviluppa le diverse aree tematiche della conoscenza dei fenomeni politici, storici, giuridici, economici e sociali, affrontati nella dimensione locale, nazionale, europea e internazionale. Le diverse competenze disciplinari sono pensate in senso fortemente complementare, giacché i laureati devono essere pronti ad assumere funzioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private, di ambito locale, nazionale o sovranazionale, sulla base della conoscenza dell'operato delle istituzioni politiche, del diritto e dell'azione degli attori politici, sociali ed economici.
La specificità del corso di studio in Scienze politiche, economiche e del governo offerto dall'Università di Urbino si riscontra nella delineazione di un programma didattico fortemente centrato sullo studio e sull'integrazione tra le scienze dell'amministrazione, le scienze del governo (inteso in senso ampio), le scienze economiche e della comunicazione politica. Il progetto complessivo, infatti, intende contribuire a formare figure professionali adatte a svolgere ruoli diversi nel settore pubblico e privato.
Inoltre si pongono le basi per la formazione sia di una classe politica e di governanti con una solida preparazione multidisciplinare fondata anche sulle scienze economiche e dell'amministrazione, sia di una classe di amministratori che abbia una solida competenza multidisciplinare nel campo della politica e del governo.

ART. 3 Risultati di apprendimento attesi

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio
a. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi, i laureati devono aver dimostrato di possedere le conoscenze di base (concetti, definizioni, modelli, teorie) relative a tutti gli ambiti disciplinari caratteristici del profilo del corso, un buon livello di conoscenza della lingua straniera, sicura competenza su alcuni dei temi e dei problemi più recenti relativi agli ambiti caratterizzanti il corso di studio.
Verranno sviluppate conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie e decisioni complesse al fine di consentire l'inserimento nel mondo del lavoro in profili di medio-alto livello, sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali, internazionali e comunitarie. Queste conoscenze sono acquisite partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori) e attraverso lo studio individuale.
Al fine di consolidare e di accrescere la propria capacità di comprensione di testi, esposizioni e dati, gli studenti, nella loro attività di apprendimento, attingono a una pluralità e a una varietà di fonti scritte od orali, frequentano le lezioni, partecipano alle altre attività didattiche o di approfondimento proposte dalla Scuola di Scienze politiche e sociali, da altre Scuole o da altre istituzioni, accedono all'informazione imparando a valutare e a contestualizzare il contenuto delle risorse informatiche, si avvalgono della possibilità di studiare all'estero secondo le modalità offerte dalla Scuola di Scienze politiche e sociali, come per esempio attraverso il programma europeo Erasmus.
Il possesso di queste conoscenze è verificato tramite il superamento delle prove di esame di ciascun insegnamento, la redazione di elaborati individuali o di gruppo collegati ai singoli insegnamenti, la redazione di un elaborato individuale per la prova finale.
Al termine del corso di studi gli studenti devono altresì aver dimostrato di comprendere testi (come manuali, monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste scientifiche o di dibattito, articoli di quotidiani, leggi, regolamenti) ed esposizioni orali (come lezioni, relazioni, conferenze, interventi), in italiano e in almeno una lingua straniera. Essi devono aver dimostrato, inoltre, di essere in grado di comprendere dati registrati su diversi supporti (per es. cartaceo e informatico).

b. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
Al termine del corso di studi, i laureati devono essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, avendo dimostrato di saper ideare e sostenere argomentazioni e di saper definire e risolvere problemi, in relazione agli ambiti disciplinari caratteristici del corso. L'acquisizione e la verifica del possesso di tali competenze avviene con la preparazione di relazioni o rapporti scritti o l'esposizione di relazioni orali nell'ambito dei singoli insegnamenti; la partecipazione ad attività pratiche nell'ambito di singoli insegnamenti (come esercitazioni e laboratori); la partecipazione a discussioni guidate in gruppo; il superamento di prove d'esame scritte od orali; la partecipazione a tirocini didattici interni (partecipazione ad attività di ricerca condotte da singoli docenti, dipartimenti, centri di ricerca o altre strutture dell'Ateneo; partecipazione all'organizzazione di seminari, convegni o conferenze, soprattutto internazionali) o esterni (stage presso enti pubblici o privati; tirocinio sul lavoro; esperienze formative all'estero); la preparazione e l'esposizione di un elaborato per la prova finale. In questo modo, gli studenti possono dimostrare di possedere abilità utili per intraprendere un lavoro o un'occupazione oppure per proseguire gli studi a un livello superiore.
c. Autonomia di giudizio (making judgements)
Al termine del corso di studi, i laureati devono essere capaci di formare ed esprimere giudizi autonomi, che includano una riflessione su temi sociali, scientifici, o legati alle problematiche di genere, relativi agli ambiti disciplinari che caratterizzano il profilo del corso. A tale scopo essi

devono essere capaci di raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni sapendo svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare basi di dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti (per es. via internet), progettare e condurre semplici attività di ricerca, organizzare dati in tabelle, grafici ecc., analizzare i dati utilizzando tecniche di base, interpretare i dati analizzati e trarne conclusioni, preparare rapporti o relazioni, sostenere pubblicamente una tesi scientifica. Nell'intraprendere queste attività, gli studenti devono essere consapevoli dei problemi a esse collegati, come quelli del plagio, dell'uso inappropriato delle fonti e della distinzione tra giudizi di fatto e giudizi di valore. La maggior parte di queste abilità sono acquisite partecipando alle attività didattiche dei singoli insegnamenti; tuttavia alla capacità di formare giudizi autonomi contribuisce anche la partecipazione ad attività (per es. seminari o conferenze) organizzate dalla Scuola di Scienze politiche e sociali, da altre Scuole o da altre istituzioni.

d. Abilità comunicative (communication skills)
Al termine del corso di studi, i laureati devono aver acquisito la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Quanto all'abilità di comunicare per iscritto, i singoli docenti e la Scuola di Scienze politiche e sociali mettono a disposizione degli studenti le linee guida per la redazione della dissertazione per la prova finale o di altri elaborati relativi a singoli insegnamenti. Quanto alle abilità comunicative in lingua straniera, oltre alla partecipazione alle attività didattiche specificamente dedicate a esse, gli studenti sono invitati a frequentare i corsi attivati in lingua straniera, ad accogliere e intrattenere relazioni con gli studenti e i docenti stranieri, ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di studio all'estero.
Il possesso di abilità comunicative è verificato in sede di esame scritto e/o orale, dando agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di discussione guidata in gruppo, richiedendo agli studenti di scrivere un elaborato individuale e di esporre individualmente un lavoro di approfondimento nell'ambito di singoli insegnamenti, richiedendo agli studenti di scrivere ed esporre il proprio elaborato per la prova finale, invitando gli studenti a prestare servizio come tutor nell'ambito di singoli insegnamenti o attività della Scuola rivolte agli studenti e, in particolare, alle matricole.

e. Capacità di apprendimento (learning skills)
Al termine del corso di studi, i laureati devono aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire con un alto grado di autonomia, nell'esperienza di lavoro o nel proseguimento degli studi, le conoscenze acquisite in precedenza. Tali capacità sono acquisite frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche del corso di studi, tramite lo studio individuale, tramite i tirocini didattici e, quando possibile, tramite le esperienze di studio all'estero. Allo scopo di facilitare l'acquisizione di queste abilità, durante il primo anno del corso di studi è prevista un'attività di avviamento allo studio volta a fornire agli studenti indicazioni su come si studi, come si svolga una ricerca bibliografica, come si rediga una bibliografia, come si scriva un breve elaborato, come si usi internet, cosa sia il plagio e come lo si prevenga, come e perché studiare all'estero.

ART. 4 Prospettive occupazionali e profili professionali di riferimento

Gli sbocchi occupazionali e professionali presentano un'elevata articolazione spiegabile con l'impianto multidisciplinare dei corsi impartiti, nonché con la diversa formazione in entrata, legata alla differenziazione dei titoli di studio precedenti. L'approccio multidisciplinare garantisce un elevato livello di adattabilità alla frammentazione delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro, sul quale il laureato in Scienze politiche economiche e del governo si trova a muoversi in maniera competitiva con laureati di altre classi di laurea delle cosiddette discipline umanistiche.
I laureati potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche e private, come esperti dei sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali.
I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo (pur se il corso non è in sé abilitante per la professione di giornalista); partiti e sindacati; società di ricerca e consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.

ART. 5 Modalità di ammissione

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DM 270/04 si stabilisce che per essere ammessi ad un corso di laurea gli studenti devono essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente in materia ed avere un corredo minimo di conoscenze di carattere generale.
Per tale motivo tutte le matricole dovranno obbligatoriamente sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (VPI) volto ad accertare le conoscenze di carattere generale e le capacità logiche del candidato.
La prova è volta a verificare il grado di preparazione individuale in tre ambiti:
- Ascolto;
- Lettura;
- Uso della lingua-Lessico.

Sarà necessario compilare un test, articolato in tre parti (Ascolto, Lettura, Uso della lingua-Lessico) con quesiti a risposta multipla.
Gli studenti che evidenzieranno delle lacune o che non abbiano potuto presentarsi alla prova, per validi e giustificati motivi, dovranno soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nei tempi e modi che la Scuola comunicherà nel proprio sito.

Verrà messo a disposizione online un seminario di recupero utile a soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi entro il I anno di corso.

Modalità e tempi per il recupero verranno tempestivamente pubblicati sul sito di Ateneo e sul sito della Scuola.

L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione.

ART. 6 Modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

1. Nel caso di trasferimento da corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, il Consiglio della Scuola riconoscerà almeno il 50% dei crediti già acquisiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari dei corsi impartiti, se conformi e congrui rispetto agli obiettivi formativi del Corso di laurea e nel rispetto della normativa vigente.
2. Il Consiglio della Scuola, previa valutazione da parte di un'apposita Commissione (che potrà anche richiedere lo svolgimento di un colloquio per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute), potrà riconoscere anche tutti i crediti acquisiti nei medesimi settori scientifico-disciplinari o in settori affini.
3. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Chi intende chiedere il riconoscimento dei crediti formativi universitari acquisiti in altri corsi di laurea deve presentare, alla Commissione incaricata di valutare i piani di studio individuali, idonea documentazione che consenta di stabilire la corrispondenza dei crediti suddetti con quelli previsti dal presente Regolamento. Il riconoscimento viene deliberato dal Consiglio della Scuola.

ART. 7 Attività Formative

1. La durata del corso degli studi per la laurea in Scienze politiche, economiche e del governo è di tre anni e prevede il conseguimento di 180 crediti formativi (CFU).
2. I corsi privilegiano la qualità del processo di apprendimento rispetto alla quantità delle nozioni impartite.
3. L'articolazione dei programmi di insegnamento e degli esami di profitto è organizzata, nel rispetto della libertà di insegnamento, in modo da assicurare l'efficacia degli obiettivi formativi anche attraverso seminari, esercitazioni scritte ed orali, tutorati, tirocini, moduli didattici complementari ed altre forme della didattica, tra cui quella interattiva on line e quella per studenti lavoratori, nei limiti delle risorse disponibili.
4. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea triennale in Scienze politiche, economiche e del governo, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, possono essere attivati direttamente dalla Scuola, mutuati da altri corsi di laurea afferenti la Scuola medesima, mutuati da altre Scuole dell'Ateneo nonché, sulla base di specifici accordi, da Scuole di altri Atenei, in conformità a quanto disciplinato dai vigenti Regolamenti di Ateneo.
5. Gli insegnamenti possono essere attivati anche in lingua straniera (preferibilmente in inglese), garantendo però la possibilità agli studenti che ne facciano richiesta di seguire le lezioni anche in lingua italiana.
6. Gli esami e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli studenti. Le modalità di verifica finale relativa a ciascun insegnamento sono definite, nei limiti disposti dall’art. 9 del presente Regolamento, dal docente titolare dell’insegamento. 9. Gli esami superati non possono essere reiterati.
7. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico. In linea di massima, un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno didattico suddiviso di regola in: 4-8 ore di lezioni frontali o equivalenti più 17-21 ore di studio individuale; ovvero, 12-14 ore di esercitazione o attività assistite equivalenti più 11-13 ore di studio e rielaborazione personale. Il Consiglio della Scuola, in considerazione della peculiare natura di specifiche attività didattiche, può stabilire un diverso rapporto orario tra impegno frontale, pratico e di studio personale.
8. L'acquisizione dei crediti a libera scelta dello studente (ai sensi dell’art. 10, c. 5, lett. a) del D.M. n. 270/2004) deve avvenire attraverso il superamento dell'esame di profitto relativo ad uno degli insegnamenti individuati dal Consiglio della Scuola, oppure impartiti presso altre Scuole dell'Ateneo. A tal fine, lo studente dovrà chiedere, nei termini previsti, l’inclusione dell’insegnamento nel piano di studi individuale, che sarà sottoposto all’approvazione del Consiglio della Scuola, che – nel caso di insegnamenti impartiti presso altre Scuole – valuterà caso per caso la coerenza della scelta con il percorso formativo dello studente e le motivazioni fornite.
9. I crediti formativi attribuiti per la conoscenza della lingua straniera e per ulteriori conoscenze linguistiche possono essere acquisiti con il superamento del relativo esame di idoneità, nonché sulla base di certificazioni rilasciate da strutture didattiche universitarie, interne o esterne all’Ateneo, specificamente competenti per la conoscenza delle lingue. Sono altresì valide le certificazioni rilasciate da organismi culturali ufficialmente riconosciuti, l’elenco dei quali è annualmente aggiornato con delibera del Consiglio della Scuola, previa eventuale verifica della preparazione ad opera di una apposita Commissione.
10. I crediti relativi alle altre attività formative (ai sensi dell’art. 10, c. 5, lett. d) del D.M. n. 270/2004), possono essere acquisiti mediante partecipazione a stage formativi e tirocini presso organizzazioni pubbliche o private, a esercitazioni, a seminari, a convegni, a corsi di aggiornamento, o anche per significative esperienze di lavoro e/o di studio, alla condizione che ciascuna di queste attività sia riconosciuta dal Consiglio della Scuola come congruente con le

finalità del corso di laurea. Lo studente dovrà fare istanza per ottenere il riconoscimento a cui è interessato.
11. Il Consiglio della Scuola può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo i criteri stabiliti nell'apposito regolamento di Ateneo e nel limite di 40 CFU, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
12. Gli esami sostenibili attraverso il programma Erasmus vengono preliminarmente autorizzati dal Consiglio della Scuola e/o dalla Commissione didattica e/o dal delegato Erasmus (secondo le competenze individuate dal Senato accademico o, in subordine, dal Consiglio della Scuola) e, ove richiesto, dai docenti, attraverso la sottoscrizione del Learning Agreement. In linea di massima non possono essere sostenuti attraverso il programma Erasmus gli esami di diritto per i quali è indispensabile la conoscenza della normativa italiana. Per tali materie è quindi necessario verificare con il docente titolare della materia e/o il delegato Erasmus se ed in che misura l'esame possa essere sostenuto presso un'istituzione universitaria straniera.
13. Al fine di incentivare le esperienze di studio all'estero (ed in particolare il programma Erasmus), garantendo serietà ma anche disponibilità nel riconoscimento dei CFU, il Consiglio della Scuola agevolerà la partecipazione a tali programmi di scambio universitario anche consentendo l'anticipazione degli esami o la modifica dei piani dei studio già approvati, nonché ricercando la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti fra le singole attività formative.
14. La suddivisione degli insegnamenti e dei relativi esami è articolata in tre anni; è tuttavia facoltà dello studente anticipare al primo anno di corso fino a tre insegnamenti e prove d'esame del secondo anno e, al secondo anno di corso, fino a tre insegnamenti e prove d'esame del terzo anno.

ART. 8 Curricula

Il Corso di laurea non prevede 'curricula'.

ART. 9 Propedeuticità

Il Corso di laurea non prevede propedeuticità

ART. 10 Modalità di passaggio fra curricula

Il Corso di laurea non prevede 'curricula'.

ART. 11 Modalità di accertamento dei risultati delle attività formative (esami)

L'acquisizione dei crediti formativi attribuiti a ogni insegnamento è subordinata al superamento del relativo esame di profitto, che ha la funzione di accertare il grado di preparazione degli studenti e la cui valutazione è espressa in trentesimi. L'esame può essere scritto e/o orale, può consistere nella redazione e discussione di un elaborato ovvero nella risposta a test. La scelta tra una di queste modalità spetta al docente responsabile dell'insegnamento, previa comunicazione al Consiglio della Scuola. Gli obblighi degli studenti, le ore di lezione e le modalità di verifica del profitto di ogni singola disciplina vengono rese note tramite pubblicazione sul vademecum on line della Scuola.
Qualora un insegnamento del corso sia strutturato in più moduli, lo studente potrà acquisire l'insieme dei crediti attribuiti all'insegnamento mediante un'unica prova finale d'esame. Nel caso che un insegnamento sia strutturato in più moduli, il Consiglio della Scuola assegna ad uno dei docenti la responsabilità di coordinare la prova di verifica del profitto.

ART. 12 Commissione didattica del corso di studio

La Commissione didattica, nominata dal Consiglio della Scuola, è composta da professori di ruolo di prima e seconda fascia e da ricercatori, resta in carica per un anno ed è rinnovabile

ART. 13 Commissioni d'esame

Le Commissioni sono nominate dal Direttore del Dipartimento, o, su sua delega, dal Presidente della Scuola, su proposta del professore ufficiale dell'insegnamento. Esse sono di regola composte, oltre che dal professore ufficiale, da almeno un altro membro che sia professore ufficiale, o ricercatore dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine.
In relazione a specifiche esigenze, i membri delle Commissioni possono essere anche individuati tra i cultori della materia, cui la struttura didattica abbia precedentemente riconosciuto a questo fine tale qualità.

ART. 14 Commissione della prova finale

1. La Commissione della prova finale è composta da almeno 7 membri nominati dal Direttore del Dipartimento, ed è presieduta da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola.
Il Direttore, su proposta del Relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra Università, o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.
2. La valutazione finale è comunque espressa in cento decimi. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110, la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all' unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110.

ART. 15 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, eventualmente corredato da supporti audiovisivi, che approfondisca tematiche attinenti a una materia di studio, svolto sotto la guida di un relatore che sia docente del Corso di Studio. Tale elaborato dovrà essere originale e documentare l'acquisizione di adeguata conoscenza della letteratura esistente, capacità di svolgere con senso critico ricerche bibliografiche o in banche dati e l'acquisizione delle tecniche e metodologie di ricerca appropriate al tema proposto.
La discussione si svolge, dinanzi a una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento, composta da almeno 7 docenti ed è presieduta da un professore di ruolo da lui delegato
Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus previa autorizzazione da parte del Relatore.

La Commissione dispone fino ad un massimo di 4/110 da assegnare alla prova finale.

A tali punti si possono aggiungere:
- 1 punto qualora il candidato si laurei entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare;
- 2 punti qualora il candidato abbia partecipato al programma Erasmus e abbia conseguito durante tale esperienza almeno 9 ECTS;
- 1 punto qualora il candidato abbia partecipato al Programma Erasmus Traineeship;
- 1 punto qualora il candidato abbia riportato nel suo percorso di studi almeno 3 lodi.

ART. 16 Piano di studi con percorso a tempo parziale

1. Il piano di studi del Corso di studio in Scienze politiche, economiche e del governo nella modalità a tempo parziale è articolato in cinque anni, secondo il piano di studi.
2. Non è consentito sostenere un numero di CFU maggiore di quelli previsti per l’anno di corso, né concludere il percorso di studi prima del termine, se non passando al tempo normale e compensando gli importi della contribuzione studentesca.
3. Il passaggio alla modalità di frequenza a tempo parziale deve essere effettuato al momento dell’iscrizione ed una sola volta nella carriera dello studente. Spetta al Consiglio della Scuola e/o alla Commissione didattica, sulla base dei crediti già acquisiti dallo studente, decidere a quale anno di corso iscriverlo.
4. Allo studente a tempo parziale si applica, con le eccezioni di cui ai precedenti commi, lo stesso Piano di studi ufficiale del corso di laurea previsto per gli studenti a tempo pieno.

ART. 17 Ambiti Occupazionali

Come sopra indicato, I laureati potranno esercitare funzioni direttive nelle amministrazioni pubbliche e private, come esperti di relazioni internazionali e sistemi politico-istituzionali ed economico-sociali. I principali settori di impiego sono i seguenti: istituzioni europee; gestione delle risorse umane in amministrazioni, imprese e istituzioni finanziarie; giornalismo (pur se il corso non è in sé abilitante per la professione di giornalista); partiti e sindacati; società di ricerca e consulenza; tutela dei cittadini e dei consumatori; terzo settore; cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale.
I laureati potranno esercitare con competenza anche ruoli di content provider in organismi di comunicazione multimediale. Avranno la flessibilità di apprendimento necessaria per essere impiegati in ambiti lavorativi nei quali sia richiesta la comprensione degli aspetti economici, giuridici o della dinamica di interazione sociale al fine di avviare la risoluzione di problemi complessi, anche in contesti di team working.

ART. 18 Struttura del corso di studio

PERCORSO PDS0-2011 - Percorso PERCORSO COMUNE

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
formazione interdisciplinare	40		M-STO/04	612609 - STORIA CONTEMPORANEA Anno Corso: 2	8
			SECS-P/01	A000861 - ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA Anno Corso: 1	9
				A000862 - ELEMENTI DI MACROECONOMIA Anno Corso: 2	6
			SPS/02	612611 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE Anno Corso: 2	8
			SPS/04	612605 - SCIENZA POLITICA Anno Corso: 1	9
discipline linguistiche	10		L-LIN/12	612608 - LINGUA INGLESE I Anno Corso: 1	5
				612616 - LINGUA INGLESE II Anno Corso: 2	5
Totale Base	50				50

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
discipline storico-politiche	15		M-STO/02	612607 - STORIA MODERNA Anno Corso: 1	7
			SPS/06	612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 2	8
discipline economiche-politiche	16		SECS-P/02	612615 - POLITICA ECONOMICA Anno Corso: 3	9
			SECS-P/03	612618 - SCIENZA DELLE FINANZE Anno Corso: 3	7
discipline sociologiche	10		SPS/07	612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA Anno Corso: 1	10
discipline politologiche	24		SPS/01	612610 - FILOSOFIA POLITICA Anno Corso: 2	8
			SPS/04	612619 - ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA Anno Corso: 3	9
				612601 - SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE Anno Corso: 1	7
discipline giuridiche	25		IUS/01	612614 - DIRITTO PRIVATO Anno Corso: 2	7
			IUS/09	612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO Anno Corso: 1	9
			IUS/10	612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO Anno Corso: 3	9
Totale Caratterizzante	90				90

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	18		M-DEA/01	612602 - ETNOLOGIA Anno Corso: 1	9

			SECS-P/07	612620 - ECONOMIA AZIENDALE Anno Corso: 2	9
Totale Affine/Integrativa	18				18

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	12			612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA Anno Corso: 3 SSD: NN	12
				612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA Anno Corso: 3 SSD: IUS/05	6
				A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI Anno Corso: 3 SSD: SPS/04	6
				612626 - SIMBOLICA POLITICA Anno Corso: 3 SSD: SPS/01	6
				612628 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO Anno Corso: 3 SSD: SPS/02	6
				I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
Totale A scelta dello studente	12				36

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6			A000849 - PROVA FINALE: “ATTIVITÀ PREPARATORIA” Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	4
				A000850 - PROVA FINALE: “DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE” Anno Corso: 3 SSD: PROFIN_S	2
Totale Lingua/Prova Finale	6				6

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Tirocini formativi e di orientamento	2			612622 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE Anno Corso: 3 SSD: NN	2
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2			60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO Anno Corso: 3 SSD: NN	2
Totale Altro	4				4

Totale CFU Minimi Percorso	**180**
Totale CFU AF	**204**

ART. 19 Piano degli studi

Gli studenti, iscritti al primo anno, considerato che vi sono nel piano di studi insegnamenti a scelta libera, sono tenuti a presentare il piano degli studi.

Il termine per la presentazione del piano degli studi individuale è fissato al 30 novembre.

Il percorso di studi del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo, è articolato in tre anni

PERCORSO PDS0-2011 - PERCORSO COMUNE

1° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612608 - LINGUA INGLESE I	5	L-LIN/12	Base / discipline linguistiche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatorio	Scritto
612605 - SCIENZA POLITICA	9	SPS/04	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000861 - ELEMENTI DI ECONOMIA POLITICA	9	SECS-P/01	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:90	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612603 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	IUS/09	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612604 - METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE E POLITICA	10	SPS/07	Caratterizzante / discipline sociologiche		LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612601 - SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE	7	SPS/04	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612607 - STORIA MODERNA	7	M-STO/02	Caratterizzante / discipline storico-politiche		LEZ:42	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612602 - ETNOLOGIA	9	M-DEA/01	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale

2° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612611 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	8	SPS/02	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
A000862 - ELEMENTI DI MACROECONOMIA	6	SECS-P/01	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612616 - LINGUA INGLESE II	5	L-LIN/12	Base / discipline linguistiche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatorio	Scritto
612609 - STORIA CONTEMPORANEA	8	M-STO/04	Base / formazione interdisciplinare		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612614 - DIRITTO PRIVATO	7	IUS/01	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612613 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	8	SPS/06	Caratterizzante / discipline storico-politiche		LEZ:48	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612610 - FILOSOFIA POLITICA	8	SPS/01	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:48	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612620 - ECONOMIA AZIENDALE	9	SECS-P/07	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale

3° Anno

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
612615 - POLITICA ECONOMICA	9	SECS-P/02	Caratterizzante / discipline economiche-politiche		LEZ:54	Secondo Semestre	Obbligatorio	Orale
612619 - ANALISI DELL'OPINIONE PUBBLICA	9	SPS/04	Caratterizzante / discipline politologiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612617 - DIRITTO AMMINISTRATIVO	9	IUS/10	Caratterizzante / discipline giuridiche		LEZ:54	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612618 - SCIENZA DELLE FINANZE	7	SECS-P/03	Caratterizzante / discipline economiche-politiche		LEZ:42	Primo Semestre	Obbligatorio	Orale
612626 - SIMBOLICA POLITICA	6	SPS/01	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Secondo Semestre	Opzionale	Orale
612621 - CREDITI A LIBERA SCELTA	12	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:72	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
612624 - DIRITTO DELL'ECONOMIA	6	IUS/05	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000173 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	6	SPS/04	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
612628 - STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO	6	SPS/02	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:36	Primo Semestre	Opzionale	Orale
A000849 - PROVA FINALE: “ATTIVITÀ PREPARATORIA”	4	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:40	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
A000850 - PROVA FINALE: “DISCUSSIONE DELLA DISSERTAZIONE”	2	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:20	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
612622 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	2	NN	Altro / Tirocini formativi e di orientamento		ALTRO:20	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale
60220030 - ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	2	NN	Altro / Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		STI:12	Ciclo Annuale Unico	Obbligatorio	Orale